

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

FASE FENOLOGICA

INDURIMENTO
NOCCIOLO / SECONDO
ACCRESIMENTO DEL
FRUTTO

PAROLE CHIAVE:

GRANDINE, MOSCA
DELL'OLIVO

**"Monitoraggio assistenza
tecnica, formazione e diffusione
di buone pratiche per la
salvaguardia dell'olivicoltura
nelle provincie di Bergamo,
Brescia, Como e Lecco "**

BOLLETTINO OLIVO

24-07-2026

TECNICI

AREALE GARDESANO

Olmo Bonzi: 340-0002464

Paolo Zani: 328-4933440

Deborah Madernini: 347-2723570

AREALE SEBINO

Luigi Alberti: 340-8903484

AREALE LARIANO

Riccardo Pozzi: 334-8154399

AREALE GARDA

La settimana è stata caratterizzata da un **netto calo delle temperature** e dal passaggio di **temporali**, alcuni dei quali **di forte intensità**. In **molte aree** si sono registrati **danni ingenti** causati sia dalle **raffiche di vento** sia dalla **caduta di grandine**. Ciononostante, le **precipitazioni** hanno contribuito ad **alleviare la situazione di stress idrico** che le piante stavano subendo. In **numeroso località** si sono rilevati **forti danni da grandine** con **oliva caduta a terra** e **olive con ferite** causate dai chicchi di grandine. Dal punto di vista **fenologico**, la varietà **Leccino** si trova attualmente nella fase di **indurimento del nocciolo**, mentre **le altre cultivar** sono invece nella **seconda fase di accrescimento del frutto**. In concomitanza con l'indurimento del nocciolo e la presenza di un abbassamento delle temperature **si riscontra una diminuzione di olive imbrunite e disseccate**. Per quanto riguarda la **cimice asiatica** (*Halyomorpha halys*), **l'insetto è presente ancora in campo**, con il ritrovamento sia di adulti che di neanidi e ninfe ma **avendo le olive superato la fase di suscettibilità** alle punture dell'insetto, **si nota una drastica diminuzione della cascola**. Le **catture di mosca dell'olivo** sono in **lieve aumento** ma **rimangono ancora molto basse** anche se **l'abbassamento delle temperature** sta **creando condizioni** più **favorevoli all'insetto**. Si segnala **il rinvenimento di alcune punture fertili** di mosca dell'olivo nelle **località più vicine al lago** ma **solamente su varietà da mensa**. Per quanto riguarda **Euzophera pinguis**, e **Euzophera bigella** le **catture di adulti sono molto contenute**. Si è riscontrato un aumento delle rosure di **margaronia** (*Palpita unionalis*) in campo ma **in nessuno degli oliveti monitorati si è superata la soglia di danno**.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Dal punto di vista agronomico, a seguito delle recenti precipitazioni, le piante hanno pienamente recuperato dallo stress idrico; pertanto, allo stato attuale, non si rende necessario ricorrere all'irrigazione.

CONSIGLI AGRONOMICI



Fase fenologica-areale Garda

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

I recenti **temporali e le grandinate** hanno **provocato danni alle olive**: i chicchi hanno lesionato l'epidermide delle drupe, **aumentando il rischio di infezioni fungine e marciumi**. Inoltre, le ferite riportate dai giovani tessuti legnosi **favoriscono la diffusione** del batterio responsabile **della rogna dell'olivo**. Per prevenire entrambe le problematiche, **si raccomanda agli olivicoltori** delle zone colpite di **effettuare un trattamento fitosanitario con prodotti a base di rame** (solfato di rame, rame ossicloruro o idrossido di rame).

Poiché anche le drupe delle varietà da olio hanno **superato la fase di indurimento del nocciolo**, periodo in cui **le olive diventano sensibili all'attacco della mosca**, e considerando che sono state riscontrate le **prime punture fertili su varietà da mensa**, con condizioni ambientali favorevoli al volo dell'insetto, si **raccomanda agli olivicoltori di avviare la lotta preventiva** contro la mosca dell'olivo. Come già lo scorso anno, in calce al bollettino è allegato lo speciale dedicato ai metodi di lotta preventiva

Nello specchietto vengono riassunti i trattamenti consigliati

LOTTA PREVENTIVA MOSCA DELL'OLIVO

Utilizzo di repellenti Caolino, Zeolite più adesivanti, utilizzo di esche proteiche avvelenate, installazione di trappole di cattura massale.

TRATTAMENTI POST GRANDINATE

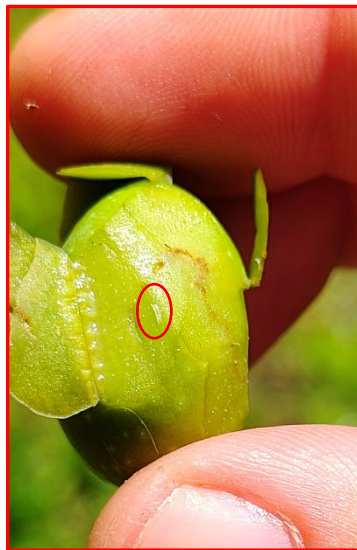
Utilizzo di prodotti fitosanitari contenuti rame (rame ossicloruro, idrossido di rame, solfato di rame)

I trattamenti rameici e trattamenti con l'utilizzo di repellenti possono essere distribuiti in un'unica soluzione miscelando i prodotti.

CONSIGLI D'INTERVENTO



Danno da grandine su oliva--areale Garda



Larva di prima età di mosca dell'olivo su varietà da mensa-areale Garda



Olive cascate a terra a causa della grandine -areale Garda

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

AREALE SEBINO

Negli oliveti della zona del Sebino la fase fenologica prevalente è di indurimento del nocciolo.

La **settimana** è stata caratterizzata da un **calo termico e da precipitazioni**, con rovesci e temporali anche di forte intensità. Le piogge hanno consentito un **adeguato reintegro delle riserve idriche del suolo**. In alcune zone del Sebino si sono verificati **episodi grandinigeni** che hanno causato danni alle olive.

Il calo termico e le precipitazioni hanno consentito alle piante di superare la precedente condizione di stress idrico e termico. Di conseguenza, **la cascola fisiologica legata a tale stress è risultata fortemente contenuta**, anche grazie al contestuale avanzamento fenologico verso la fase di **indurimento del nocciolo**, che **garantisce all'embrione una maggiore protezione**.

Questa settimana **le catture di mosca dell'olivo risultano stazionarie** nella maggior parte degli oliveti monitorati, con un **lieve incremento rilevato solo in alcune località più fresche**. Nonostante tale leggero aumento, si registrano soltanto **sporadiche punture di assaggio** e, al momento, **non si osservano ovideposizioni fertili**.

Per **margaronia** permane una **presenza sporadica dell'insetto** e non si segnalano infestazioni significative. **Cimice asiatica** risulta presente in **numeri molto bassi**, e attualmente **non sta causando danni significativi**.

Non si segnalano particolari **problematiche legate ai patogeni fungini**.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Al momento non si rendono necessarie particolari pratiche agronomiche in campo.

Considerato il superamento della fase di stress idrico, si raccomanda di **sospendere l'irrigazione**.

CONSIGLI AGRONOMICI

Visto che le olive sono entrate nella fase in cui sono ricettive ad un attacco di mosca. Per la **difesa fitosanitaria** si consiglia di iniziare **a proteggere gli oliveti con metodi preventivi come i prodotti repellenti come farine di roccia (caolino, bentonite e zeolite) o adalticidi come esche proteiche avvelenate**. Non essendoci punture e ovideposizioni fertili **non è necessario intervenire con prodotti ovolarvicidi**. **Dove grandinato** effettuare un **trattamento con prodotti a base di rame** (rame ossicloruro, idrossido di rame, solfato di rame)

Monitorare i giovani impianti per eventuali danni da margaronia, gli interventi sono consigliati esclusivamente in presenza di infestazioni significative, utilizzando formulati a base di *Bacillus thuringiensis kurstaki*, da distribuire preferibilmente nelle ore serali.

CONSIGLI D'INTERVENTO

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

AREALE LARIO

La **fase fenologica** rilevata in campo è quella di **-indurimento del nocciolo**.

Settimana caratterizzata da **precipitazioni temporalesche** e un **abbassamento delle temperature**. Le **piogge hanno reintegrato le riserve idriche** a disposizione delle piante. Nella maggior parte degli areali si è arrivati ad **indurimento del nocciolo**, tranne **che negli areali più tardivi e nelle zone dove c'è stato, nelle scorse settimane, un forte stress idrico**. Si notano ancora **problemi di cascola verde causata dalla cimice** in **quegli areali dove il nocciolo non è ancora indurito**.

Al momento **non si rilevano infestazioni attive importanti di margaronia** e per **mosca dell'olivo**, le catture di adulti **sono basse** e negli oliveti monitorati **non si sono ancora trovate punture fertili**.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Al momento **non sono necessari particolari interventi agronomici** all'interno degli oliveti.

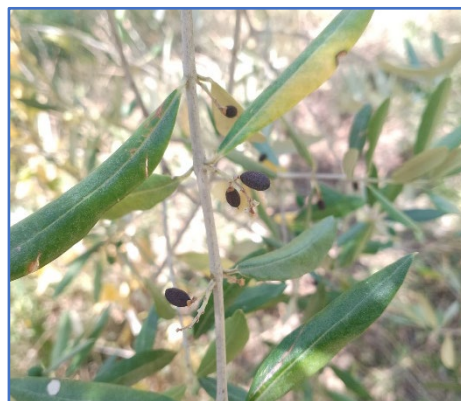
CONSIGLI AGRONOMICI

Laddove si riscontri ancora la **presenza di cimice asiatica con cascola significativa**, si raccomanda di **effettuare gli interventi fitosanitari** nelle ore più fresche, utilizzando **prodotti a base di piretroidi** (in regime di difesa integrata) o **di piretro naturale** (in agricoltura biologica). Per gli **oliveti che sono nella fase di indurimento del nocciolo**, chi intende adottare una strategia di **controllo preventivo** nei confronti della mosca dell'olivo **può eseguire un primo trattamento con prodotti adulcificanti ad azione "attract and kill"** (esche proteiche avvelenate), al fine di contenere la popolazione adulta dell'insetto.

CONSIGLI D'INTERVENTO



Ovatura di cimice asiatica con neanidi appena nate areale Lario



Olive colpite da siccità-areale Lario



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

NOTIZIE ED EVENTI

BANDO APERTO

Si comunica che la **CCIAA di Brescia** ha emesso un **bando per i Contributi alle Imprese Agricole del settore olivicolo (AGEF 2603)**, le domande possono essere **presentate dall'17 marzo 2026 fino al 33 ottobre 2026**.
Si riporta il link alla pagina dedicata:

<https://www.bs.camcom.it/bandi-e-contributi/bandi-di-contributo-camerale/imprese-olivicole>

DEROGA DELTAMETRINA

Si comunica che Regione Lombardia ha autorizzato, per il 2026, un intervento all'anno con Deltametrina su olivo per il controllo di *Halyomorpha halys* (cimice asiatica). La deroga è valida su tutto il territorio regionale per le aziende che aderiscono a SQNPI, PAC (SRA01) o OCM. Rispettare obbligatoriamente le indicazioni di etichetta.

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

SPECIALE

INTERVENTI DI LOTTA PREVENTIVA CONTRO MOSCA DELL'OLIVO

I metodi di lotta proposti di seguito, essendo **preventivi**, vanno utilizzati **prima che l'insetto depositi le proprie uova nelle olive**. Quindi risulta fondamentale il monitoraggio degli adulti: generalmente alla comparsa dei primi voli bisogna intervenire.

METODI REPELLENTI

Si cerca di evitare che la mosca depositi le uova e/o che queste si sviluppino:

Repellenti a base di polveri di roccia

ammesso in biologico

Il più conosciuto è il **caolino** un'argilla silicatica a effetto anti-deponente che viene sciolta in acqua (in dosi pari al 3-5%) e la soluzione ottenuta viene distribuita su tutta la chioma per ottenere una copertura il più possibile uniforme del frutto, in maniera da creare uno strato protettivo che ostacoli il riconoscimento del frutto e quindi la deposizione da parte dell'insetto. I trattamenti, che partono dalla fase di pre-indurimento del nocciolo, vanno ripetuti ogni 3/4 settimane, o comunque dopo ogni pioggia dilavante.

Altri prodotti simili sono le **farine di basalto**, la **pomice** e le **zeoliti**.

Sostanze antibatteriche

ammesso in biologico

I prodotti a base di **rame** svolgono un'attività batteriostatica della flora microbica simbiote della mosca necessaria per la produzione delle uova e la nutrizione delle larve. Il trattamento con formulati rameici, deve essere eseguito precocemente all'inizio della fase di sensibilità delle drupe (indurimento del nocciolo) e ripetuto nel corso dell'estate soprattutto dopo le piogge di una certa consistenza. Essendo un metodo preventivo, il rame metallo deve essere presente sulle piante prima che inizino le ovideposizioni.

Oltre al rame anche la **propoli** ha mostrato una certa efficacia antibatterica.

Repellenti microbiologici

ammesso in biologico

È un prodotto commerciale a base di **Beauveria bassiana**, un fungo entomopatogeno che agisce per contatto ma soprattutto svolge un'azione repellente verso le femmine di mosca che tendono in questo modo a ridurre l'ovideposizione, nonché un'attività inibente i batteri utili all'insetto.

La dose suggerita dall'etichetta è di 1-2 L/ha utilizzando alti volumi di acqua.

È meglio eseguire il trattamento nelle ore fresche ed è bene ripeterlo in caso di pioggia intensa perché trattasi di un prodotto di copertura.

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

METODI ADULTICIDI

Bisogna **eliminare** il maggior numero di **adulti** possibile per limitare le conseguenti larve che danneggiano le olive. Tutti i metodi adulticidi sono efficaci, su **ampie superfici** ed in annate con **poca popolazione di mosca**.

Trappole per la cattura massale

ammesso in biologico

Sul mercato si possono reperire vari tipi di **trappole** che vanno dai recipienti vuoti o contenenti liquidi, ai pannelli cromotropici invischiati, alle buste di polietilene la cui superficie è avvelenata con piretroidi, tutti ad ogni modo sono provvisti di attrattivi alimentari e/o feromoni (metodo mass trapping o attract and kill).

La collocazione in campo è opportuna quando si riscontrano le prime catture sulle trappole di monitoraggio e comunque deve precedere la fase in cui le olive iniziano ad essere sensibili agli attacchi della mosca (indurimento del nocciolo). Il numero di dispositivi per ettaro dipende dalla tipologia acquistata; pertanto, è necessario consultare la ditta fornitrice.

Esche avvelenate

Si distribuiscono sulle chiome delle **esche alimentari avvelenate con un insetticida**. In commercio si possono trovare due prodotti: uno è costituito dall'insetticida spinosad (**ammesso in biologico**), sostanza di origine naturale derivata dal metabolismo del fungo *Saccharopolyspora spinosa*.

Il secondo è a base cyantraniliprole molecola appartenente alla famiglia chimica delle antranilammidi ed è caratterizzato da un meccanismo d'azione non neurotossico. Questo principio attivo mobilita le riserve di calcio a livello del sistema muscolare degli insetti, compromettendone la funzionalità, agisce prevalentemente per ingestione, ma anche per contatto.

La somministrazione di questi prodotti deve iniziare quando si trovano gli adulti nelle trappole di monitoraggio o al massimo nel momento in cui si hanno le prime ovideposizioni ma non segue le procedure di un comune trattamento insetticida; pertanto, è opportuno seguire scrupolosamente le dosi e le modalità riportate in etichetta. Inoltre, in caso di pioggia, si dovranno ripetere i trattamenti.

Trattamenti con insetticidi

Per contenere gli adulti è anche possibile trattare con insetticidi abbattenti. Esistono allo scopo quelli a base di **piretrine naturali** che sono **ammessi in agricoltura biologica**; quelli di sintesi (**piretroidi**) invece non lo sono. Comunque si ricorda che questi trattamenti sono di scarsa efficacia per l'elevata mobilità degli adulti, e sono poco rispettosi dell'entomofauna utile.

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

METODI AGRONOMICI

Sono misure di buona pratica agronomica che cercano di limitare i danni

Scelta dell'epoca di raccolta

ammesso in biologico

Si deve individuare il momento migliore cui raccogliere le olive, tenendo conto contemporaneamente dell'andamento dell'inolizione (curva di accumulo di olio nelle drupe) e del progredire dell'infestazione, per assicurare una significativa limitazione dei danni. Nel caso in cui la pressione della mosca sia ancora elevata in prossimità della fase fenologica dell'invaiaitura (cambio della colorazione della buccia) si dovranno iniziare precocemente le operazioni di raccolta.

Scelta delle varietà meno sensibili

ammesso in biologico

Quando si vuole impiantare un nuovo oliveto in zone con attacchi di mosca frequenti, si dovranno preferire varietà che mostrino minore suscettibilità all'insetto, grazie ad esempio alle dimensioni ridotte delle olive, buccia più coriacea, invaiatura precoce, ricchezza di sostanze polifenoliche nella polpa con azione deterrente.

Infine, si ricorda che negli ultimi anni a causa del cambiamento climatico e la minore disponibilità di principi attivi la lotta alla mosca dell'olivo è diventata **più complessa ed onerosa**. Generalmente **un solo metodo non è sufficiente** a contenere la **dannosità** di quest'insetto, si consiglia pertanto di utilizzare **più strategie combinandole** di volta in volta nel modo migliore in funzione del monitoraggio, dell'andamento meteorologico e delle caratteristiche peculiari di ogni zona olivicola.